

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

S.P.A.: Scuola per Azioni! È questo il nome che abbiamo scelto per aderire al progetto di A scuola di OpenCoesione.

Ma facciamo un passo indietro.

Cos'è A scuola di OpenCoesione? ASOC è una sfida che il MIUR propone a noi studenti, che ci permette di scoprire il modo in cui i fondi pubblici vengono spesi sul nostro territorio. È cittadinanza attiva, coinvolgimento di noi giovani, cittadini del futuro finalmente consapevoli. Il nostro compito durante l'anno scolastico sarà quello di individuare un progetto legato ai fondi europei e al loro utilizzo sul territorio e occuparci del loro monitoraggio. *VERIFICARE, APPRENDERE, ANALIZZARE ED ELABORARE*: sono queste le nostre parole chiave. Le politiche di OpenCoesione di cui ci occuperemo mirano a incrementare le opportunità di sviluppo economico delle nostre piccole comunità spesso meno sviluppate rispetto ai grandi centri del Nord Italia. I temi su cui vertono sono molteplici: agenda digitale, ambiente, città e aree rurali, competitività delle imprese, cultura e turismo, energia, ecc. ecc. (tutte le aree interessate sono visibili sul sito di ASOC www.ascuoladiopencoessione.it) il primo ciclo ASOC si è sperimentato nell'anno 2013/2014 con la partecipazione di 7 istituti, ma col passare degli anni ha visto aumentare esponenzialmente i suoi partecipanti fino ad arrivare a ben 120 classi nell'Anno 2015/2016 e quest'anno tocca a noi studenti della classe V A del Liceo Classico Capece.

Ma ritorniamo a S.P.A., tradizionalmente Società per Azioni, ma che per noi acquista un nuovo significato: Scuola per Azioni. Non azioni in borsa né titoli bancari ma un ribaltamento del paradigma del capitale: azioni solidali che partono dalla nostra piccola società, la comunità più bella: la scuola. Ed è a scuola, insieme, che abbiamo scelto questo nome grazie ad un brainstorming, dopo esserci informati a fondo sulla natura di questo progetto, che ci è stato proposto dalla nostra professoressa di storia e filosofia e che abbiamo subito apprezzato. Dopo aver visionato tutto il materiale online (le "pillole" presentate sul sopraccitato sito) nel nostro laboratorio multimediale, in modo da comprendere a fondo in cosa ci stessimo addentrando, abbiamo deciso unanimemente di aderire al progetto.

Tornati in classe ci siamo divisi in gruppi seguendo le nostre inclinazioni naturali, in modo che ognuno avesse il suo compito e potesse lavorare al meglio. Ovviamente il nostro lavoro non si è svolto solo in un'ora, ma si è protratto per più giorni, in modo che ognuno fosse in grado di comprendere il proprio ruolo e incarico e così mettersi in azione.

I gruppi sono i seguenti:



Il logo che abbiamo scelto è questo:



Il logo rappresenta uno studente, uno di noi e tutti noi, come si può vedere dal cappellino, alla lavagna non per essere interrogato ma per dare spazio alle sue idee.

Sulla lavagna si può leggere il nome del nostro gruppo.

Dopo aver discusso e aver visionato molte idee fantasiose abbiamo deciso di inserire anche un secondo logo per dimostrare come il nostro progetto sia al 100% digitale. Esso rappresenta un ragazzo che osserva su uno schermo la nostra cartina geografica, e in particolare la nostra regione: la Puglia (indicata

con una puntina blu).



Noi ragazzi del V A non siamo tutti residenti dello stesso comune, proveniamo da ogni paese della provincia, e più che sentirci Magliesi ci sentiamo SALENTINI (scuola per azioni ma anche Salentini per Azioni). Ognuno di noi ha quindi proposto molteplici progetti che trattano i più comuni problemi del nostro territorio e diverse tematiche.



Alla fine, per rimanere coerenti con il nome del nostro progetto, abbiamo scelto di occuparci di una scuola primaria di un piccolo paese vicino a noi: Minervino di Lecce.

I temi che il nostro progetto include sono molteplici ma i quattro che vanno a caratterizzarlo sono: ISTRUZIONE, ENERGIA, AMBIENTE e RICERCA e INNOVAZIONE.

Il progetto, chiamato School for the Earth, si occupa della gestione dell'energia per un uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo degli edifici pubblici.

Questa scelta è stata dettata anche dal fatto che noi ragazzi dell'ultimo anno abbiamo deciso di guardare indietro ai bambini che proprio ora stanno iniziando ad entrare nel mondo dell'istruzione. Istruzione che ha un ruolo fondamentale nella nostra società, andando a formare adulti consapevoli, che avranno poi in mano le sorti del nostro futuro. L'educazione attiva non può ovviamente non passare dalle nostre scuole. L'investire nell'educazione è un'idea che ha radici profonde, proprio come il nostro ulivo salentino in questa terra che fu Magna Grecia, e custodisce anche importanti radici storiche. Questo era un tema già caro Platone, che nel V secolo a.C. affermava : *“La direzione nella quale l'educazione di un uomo lo avvia, determinerà la sua vita futura.”*

Il problema energetico è oggi centrale nella nostra società. L'uso dissennato e indiscriminato che si fa delle risorse disponibili rende necessaria l'attenzione per questi problemi e l'azione in tutela del nostro pianeta. È questo il primo messaggio da inviare soprattutto a chi si avvia alla bellissima avventura che è la vita. Istruzione, educazione alla cittadinanza e ambiente ci è apparso un buon progetto da realizzare.